

generale del bilancio. Una di queste, maggioranza, accetta pienamente la proposta Sonnino già accolta dal ministro degli esteri; un'altra vorrebbe un aumento di fondi o si accosterebbe allo stanziamento attuale di 1,033,710 lire; finalmente l'ultima vorrebbe che si mantenesse lo stanziamento di 800,000 lire come è proposto dal Governo.

Ora io prego la Camera di accordarmi pochissimi istanti di attenzione, che credo tanto più di meritare inquantochè ho portato un grande studio intorno a questo bilancio per avere altre economie; e d'altronde io parlo sempre brevemente, e non sono solito di tediare molto a lungo la Camera.

Ben disse ieri l'onorevole Finocchiaro-Aprile, ed è stato anche oggi confermato dalla bocca autorevole dell'onorevole ministro della pubblica istruzione, che questa non deve essere questione di partito nè di politica. È una questione nazionale che si riferisce ad un argomento gravissimo; cioè l'influenza italiana all'estero.

Io non farò la storia del come siano sorte queste istituzioni, perchè è stata ampiamente sviluppata dall'onorevole Marinelli. Non farò nemmeno l'elogio della scuola laica, perchè credo nessuno ne metta in dubbio i vantaggi, e prima di tutti non li può mettere in dubbio il ministro, perchè conosco l'onorevole Di Rudini e so quanti sacrifici anche personali abbia fatto per combattere il clericalismo antinazionale.

Dunque, per parte mia, non vi può esser alcuna idea che questo Ministero voglia favorire o aiutare il clericalismo. Non farò neanche obiezioni circa la tassa che si vuol mettere. L'onorevole Marinelli ha dimostrato quanto questa tassa sarebbe inopportuna, e credo che il ministro non vorrà insistere e vorrà meglio studiare la questione. Non parlo neppure della sorveglianza sulle scuole da affidarsi ai consoli, perchè lo credo un provvedimento molto pericoloso. I consoli devono fare il loro mestiere di consoli, e non devono occuparsi di questioni didattiche e scolastiche.

Insomma, mettendo da parte tutte queste questioni, mi terrò puramente e semplicemente alla questione della spesa. Si è detto da taluni che la spesa ascende a 1 milione e mezzo, ma esaminando bene la questione, mi accosto a ciò che ha detto l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Si trattava di un'istituzione affatto nuova, creata quasi tumultuariamente; quindi sono state necessarie spese straordinarie, spese che, forse, non erano utili. Si sono poi commessi errori negli affitti delle case, perchè si sono dovute prendere

improvvisamente e quindi si sono spese somme superiori ai preventivi; si sono commessi errori nella formazione del personale, che essendo cattivo fu dovuto richiamare e sostituire; vi sono state spese gravissime per impiantare le scuole e per dotarle del materiale scientifico che assolutamente mancava.

Dunque, ciò vi dimostra che la spesa maggiore che si è sostenuta in questi anni, non può essere la spesa permanente, e la minoranza della Giunta del bilancio crede con me, che, con la cifra di lire 1,033,000 si possa provvedere ampiamente e regolarmente a tutto il servizio delle scuole all'estero.

Però io, che sono stato sempre animato da un grande desiderio di avere economie, perchè più d'ogni altro ritengo essere cosa utilissima, cosa necessaria che si facciano tutte le economie possibili ed immaginabili, appunto per conservare certe determinate istituzioni che sono la difesa della nazione e che servono al suo incremento, ho voluto fare uno scrupoloso esame e vedere se altre economie fossero possibili; economie, però, le quali ci mantengano perfetti quei quadri dell'istituzione che da un momento all'altro si potrebbero aumentare.

E da un esame fatto che è stato confortato anche dal parere di un'autorevolissima persona, deduco che possiamo ottenere circa 270 mila lire di economie senza toccare, in alcuna guisa, l'ordinamento delle scuole; e queste economie, se voi mi permettete, le riassumerò brevemente. (*Commenti — Rumori*). Se crede la Camera che io cessi di parlare...

*Voci.* No! no!

*Di San'Onofrio, relatore.* Dunque, sopprimendo la direzione generale delle scuole, come credo sia intenzione del Ministero, si avrebbero 21 mila lire di economie; sul materiale scolastico e scientifico, si possono economizzare altre 33,000 lire: perchè, come ho detto, il materiale oramai esiste, e non si deve rinnovare. Sopprimendo la indennità agli incaricati delle direzioni, che ora hanno un supplemento di soldo, si avrebbe una economia di lire 33,400.

Si potrebbe sopprimere la spesa per gli incarichi di lingue estere, rendendo questo insegnamento facoltativo, ed a carico degli allievi. Ciò, si potrebbe avere, nelle scuole all'estero, l'insegnamento della lingua italiana e della lingua locale, e tutti gli altri insegnamenti sussidiari si potrebbero assolutamente sopprimere o farli pagare agli allievi e si avrebbe così un'economia di altre 52,600 lire. Si potrebbero sopprimere poi tutte le classi parallele. Se, pel numero degli